

Analisi Settimanale

14 - 20 Gennaio 2019

ANALISI SETTIMANALE - Sommario

- p3 **Economia** Mercati azionari in ripresa - Peter Rosenstreich
- p4 **Economia** MPs, probabile voto negativo all'accordo con l'Europa - Vincent Mivelaz
- p5 **Termini Legali**

Economia **Mercati azionari in ripresa**

Le tensioni commerciali, il rallentamento economico, la Brexit, e i rialzi dei tassi della Fed, rappresentano dei punti interrogativi per i mercati. Ma ci sono anche delle opportunità. Per iniziare, le negoziazioni tra USA e Cina sembrano proseguire con ottimismo. Inoltre, diversi esponenti della Fed hanno rilasciato commenti da colombe, esprimendo molta cautela sui rialzi dei tassi nel prossimo futuro, con conseguente deprezzamento del dollaro. La combinazione Fed accomodante + propensione al rischio è negativa per il dollaro, anche se i mercati asiatici non appaiono avere chissà quale forza. Il contesto globale continua ad offrire delle opportunità, nonostante i rischi e le incertezze. I fattori principali di tensione si sono ridotti nelle ultime settimane, e gli asset rischiosi hanno recuperato terreno. Il 2019 sarà probabilmente dominato da due temi principali: le scelte della Fed sui tassi di interesse, e le relazioni commerciali tra USA e Cina.

L'ottimismo dopo gli incontri tra Stati Uniti e Cina ha spinto il CNY al rialzo e il dollaro al ribasso. Non è stato raggiunto alcun accordo, ma appare più evidente la volontà di raggiungerlo. Nel breve periodo, Liu He e Lighthizer & Mnuchin potrebbero incontrarsi per un nuovo round di trattative il 30-31 Gennaio. In molti si aspettano che gli USA sospenderanno le tariffe implementate nel 2018, in cambio di importanti riforme strutturali della Cina. C'è il rischio che in caso di accordo temporaneo potrebbero esserci importanti flussi in entrata, con significativo apprezzamento della valuta. La PBoC non è alla ricerca di un forte apprezzamento della propria valuta, anzi è disposta ad intervenire nel caso in cui ciò dovesse accadere.

Negli Stati Uniti, Jerome Powell ha allontanato i timori di recessione nel 2019, affermando che il FOMC adotterà un approccio paziente. La sua cautela ha supportato i mercati e indebolito il dollaro. Scarsa finora la reazione dei prezzi allo shutdown del governo e al conflitto tra Trump e i Democratici. Si trova poco sotto area 2600, e una rottura rialzista indicherebbe la fine della fase correttiva.

Economia**MPs, probabile voto negativo all'accordo con l'Europa.**

Una settimana prima del voto sull'accordo con l'UE, sembra chiaro che le probabilità di un voto positivo del MPs sono abbastanza basse. Nonostante gli sforzi compiuti da Theresa May per ottenere delle concessioni da Bruxelles nelle numerose occasioni di dialogo con Donal Tusk e con il Presidente della Commissione UE Jean-Claude Juncker, l'UE difficilmente si mostrerà compiacente.

Un voto contrario all'accordo al momento è lo scenario più probabile per il 15 Gennaio. Il pound ha guadagnato rispetto al dollaro negli ultimi giorni (+0.60% su base settimanale), ma potrebbe invertire la rotta e scendere fino al supporto 1.25. In caso di voto sfavorevole, il Parlamento sarebbe di fatto paralizzato, anche perchè non vi sono alternative concrete al momento. Una sconfitta metterebbe il PM May sotto pressione, anche perchè la data dal 29 Marzo 2019 per il divorzio rimane invariata, e il Regno Unito ha bisogno di un accordo votato dal Parlamento. Di conseguenza, il parlamento potrebbe preferire un'estensione dell'Articolo 50, per posticipare la deadline a fine 2020.

Se ciò dovesse verificarsi, gli scenari più probabili sarebbero un secondo referendum oppure un nuovo accordo commerciale da negoziare con i partner europei, come accaduto in Norvegia. Appare difficile prevedere la direzione della sterlina. Il primo step potrebbe essere un calo della valuta, mentre la seconda fase dipenderebbe dall'eventuale soluzione tra le controparti da trovarsi entro il 26 Febbraio.

TERMINI LEGALI

Nonostante l'impegno a verifica della validità e della qualità dei dati utilizzati per la ricerca, non vi è garanzia che questi siano corretti ed accurati. Swissquote Bank e le sue consociate non si assumono alcuna responsabilità riguardo errori ed omissioni, né relativamente all'accuratezza e alla validità delle informazioni e delle analisi sopra contenute. Questo documento non costituisce un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario, né può essere considerato una sollecitazione e/o un'offerta a prendere parte in alcuna transazione. Questo documento rappresenta una ricerca economica e non intende costituire una consulenza a fini di investimento, né a sollecitare alcuno scambio di beni o servizi finanziari.

Pur rappresentando una componente inevitabile in ogni investimento finanziario, il rischio derivante dallo scambio di valute nel Forex può risultare particolarmente consistente. Quindi, nel considerare l'operatività nel mercato dei cambi, è necessario essere coscienti dei rischi associati a tali prodotti finanziari in modo da decidere in maniera informata e consapevole. Il materiale qui presente non è stato redatto a fini di consigliare o suggerire alcun investimento. Swissquote Bank si adopera per l'utilizzo di informazioni ampiamente credibili, ma non può in alcun modo assicurare riguardo la loro completezza ed accuratezza. Inoltre, non ci riteniamo obbligati ad informare nel caso di cambiamento delle opinioni o dei dati in questo documento. Ogni valore di prezzo è inserito in questo report con finalità informativa, e non rappresenta una valutazione degli asset sottostanti o di altri strumenti finanziari.

Questo documento viene distribuito nel rispetto della legge ivi applicabile. Nulla all'interno di questo contenuto può definire alcuna strategia o consiglio di investimento come adatto ed appropriato alle caratteristiche del recipiente, piuttosto che come consulenza a fini di investimento personale. La pubblicazione presenta l'unica finalità informativa, non costituisce pubblicità e rappresenta un'esortazione a vendere e/o comprare alcuno strumento finanziario in alcuna giurisdizione. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita riguardo l'accuratezza, la completezza e l'affidabilità delle informazioni qui contenute, con l'eccezione delle informazioni riguardanti Swissquote Bank, le sue consociate ed affiliate. Questo documento non è da intendersi come dichiarazione o valutazione completa degli strumenti finanziari contenuti. Swissquote Bank non garantisce che gli investitori possano ottenere dei profitti, né condividerà con essi eventuali risultati operativi, né è disposta ad accettare alcuna responsabilità in caso di perdite da investimento. Gli investimenti comportano un rischio e le decisioni di investimento richiedono prudenza. Questo documento non deve assumere una forma sostitutiva dell'esercizio della propria facoltà di giudizio. Qualsiasi opinione espressa in questo documento presenta una finalità esclusivamente informativa, e potrebbe subire delle modifiche senza alcun obbligo di notifica, e potrebbe essere diversa o contraria ad opinioni espressa da altre aree e gruppi di Swissquote Bank, come risultato di diversi criteri di valutazione. Swissquote Bank non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank non è obbligata ad aggiornare continuamente le informazioni qui contenute, e non può essere considerata responsabile di alcun risultato, positivo o negativo, che sia stato determinato totalmente o parzialmente dalle informazioni sopra contenute.

Swissquote Bank proibisce la distribuzione di questo materiale informativo a soggetti terzi, senza il consenso scritto di Swissquote Bank. Swissquote Bank non accetta alcuna responsabilità riguardo le azioni di terze parti che abbiano a riferimento il contenuto in oggetto. © Swissquote Bank 2014. Tutti i diritti riservati.